

TEATRO

Opera comique: al Classico gli «esercizi» di un esilarante tandem

22

VENEDÌ

ROCKPOP

Melanconico tango argentino al Music Inn con il «Cuarteto» di Luis Rizzo

25

LUNEDÌ

CLASSICA

Irma Ravinale per Oscar Romero Radu Lupu e Scotese con Beethoven e Gregoratti con Liszt

26

MARTEDÌ

DANZA

Carolyn Carlson e John Surman presentano «Cornerstone» al Teatro Olimpico

27

MERCOLEDÌ

JAZZFOLK

L'ecclettico Oliver Lake in concerto al Castello col suo quartetto

28

GIOVEDÌ

ANTEPRIMA

dal 22 al 28 marzo

ROMA IN

Doppio straordinario appuntamento al Music Inn: stasera la «Charlie Parker Memorial Band» di Walter Bishop domenica il Quintetto di John Hicks

Due pianisti in volo sulla metropoli

C'è un'immagine fantastica che ricorre spesso nei miei pensieri «una enorme autostrada posta al centro di una qualsiasi metropoli». La città si muove freneticamente, rumorosamente, violentemente e io non sono in grado di capire in pieno il perché di tutto questo. A volte il casino ruba il tempo, condiziona almeno in parte l'esistenza di cittadino, stop!

LUCA GIGLI
C'è un'immagine fantastica che ricorre spesso nei miei pensieri «una enorme autostrada posta al centro di una qualsiasi metropoli». La città si muove freneticamente, rumorosamente, violentemente e io non sono in grado di capire in pieno il perché di tutto questo. A volte il casino ruba il tempo, condiziona almeno in parte l'esistenza di cittadino, stop!

ter Bishop una formazione capeggiata da uno dei musicisti più vicini, nel doppio ruolo di collaboratore e amico, al grande Parker il gruppo, vede al suo interno la presenza di quattro straordinari e affiatatissimi partners come Tom Kirkpatrick (tromba), Harold Jatta (sax), John Donnelly (basso) e Akira Tana (batteria). Il secondo concerto di domenica ospita invece il «John Hicks Quintet». Messosi in luce nei primi anni '60 con i «Jazz Messengers» di Art Blakey, Hicks proseguì il suo lavoro di pianista assieme alla vocalist Betty Carter e nell'orchestra di Woody Herman. Negli anni seguenti collabora attivamente con molti jazzisti di area free Lester Bowie, Pharoah Sanders, Arthur Blythe e Hamiet Bluiett. La formazione è composta da Gary Bartz (sax), Elise Wood (flauto), Walter Booker (basso) e Victor Lewis (batteria).

Profilo di «Bird» dal libro «Charlie Parker» di Russell, sotto silhouette di un quartetto jazz



PASSAPAROLA

I maestri della scena contemporanea. Incontro con Luca Ronconi oggi, ore 17, al Palazzo delle Esposizioni. Saranno proiettati alcuni spezzoni video dei suoi principali lavori. Prenotazioni presso il Teatro Alcega (entro le 13).

Storia dell'arte russa. Per il ciclo organizzato da Italia-Urss, oggi ore 17.30 presso la sede di piazza Campitelli 2, Jona Secchi Raspi Serra terrà la seconda e ultima conferenza sul tema «Gli italiani in Russia».

Mirabilia Urbis. «Itinerari d'arte a Roma». I prossimi appuntamenti domani, ore 10, davanti a Palazzo Donna-Pamphili (piazza del Collegio Romano) alle 16 davanti a S. Paolo fuori le mura e domenica, ore 10.30, davanti l'entrata degli scavi di Ostia Antica. Informazioni al tel. 44.56.178.

Tatum Tatum Crack. Spettacolo del Pendolari dell'essere ovvero Cesare Bonanno e Valter Rado oggi e domani, ore 22.30, al Laboratorio Cocktail Theatre di via Pompeo Magno 27.

La città nascosta. Mito e territorio in Ungheria il libro di (Edoardo G. Bulzoni) viene presentato oggi, ore 17.30, presso l'Accademia di Ungheria (Palazzo Falconieri, via Giulia 1). Partecipano Horvath, Martinelli, Ordasi, Simonyi Toscano.

Palestina: giornata della terra. Domani dalle ore 16 in poi, al Villaggio Globale (Lungotevere Testaccio) dibattito, filmato sull'intifada, poesie, cena palestinese e spettacolo folkloristico con il gruppo «Handala».

Albatros. L'Associazione per il recupero e la prevenzione alle tossicodipendenze ha in programma per oggi, ore 18, presso il Teatro Mongovino (Via Giovanni Genocchi n. 15), la visione del video-film «Sulla strada della speranza e della vita».

Video: il nuovo cinema. Esperienze e prospettive (a cura di Kaddour Naimi) domenica, ore 16.30, al Villaggio Globale (Ponte Testaccio) iniziativa di «Caliban» e Centro «Maldoror» nell'ambito della rassegna «Colon dell'arte».

Cori di chitarra jazz e classica tenuti dal maestro Cardellini. Iniziativa dell'Associazione «Città Nova» (Via Pietro Venturi 33) Inizio mese di aprile, informazioni al tel. 52.64.347 (ore 18-20).

Anima bianca. Il gruppo Giocoteatro ripropone il testo di Giuseppe Mantridi, vincitore del premio Ivi 1987. In un residence con vista-zoo, la non più giovanissima Betta prova a riproporre con matrimonio fallito alle spalle e fallimento economico in vista, la propria esistenza. Con Beatrice Massetti, Silvia Brogi, Luigi Romagnoli e Maurizio Greco, la regia è di Claudio Boccaccini. All'Orologio.

Passione. Secondo lo spirito del «rifugio», ideato da Simone Carella e Mario Romano, è in scena uno spettacolo liberamente ispirato al «Diano di un curato di campagna» di Bernanos e alle foto di Giacomelli. La «via dolorosa» del giovane pretino (in concomitanza con i giorni della Passione) si snoda negli spazi del teatro in una performance itinerante. Diretta e interpretata da Gustavo Frigerio, la pièce si avvale della voce di Patrizia Bettini e delle musiche di Luca Febbraro. Da oggi al Beati 72.

Esercizi di comicità. L'esilarante tandem dell'Opera comique, formato da Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, dà lezione di autoironia su situazioni di vita quotidiana. Oggi e domani al Classico di via Libetta.

Potocombinate. Nella rassegna di cabaret femminile (con appuntamenti ogni venerdì di marzo) è di scena Chantal David. Oggi (ore 22) al Let em in (via Urbana 12).

Fondista sulla sabbia. Graziella Galvani, Richard Sammel e Arnaldo Ninchi propongono uno spettacolo-veduta su Berlino, con testi tratti fra gli altri da Piscator, Brechtman, Hevm, Voltaire e musiche di Elster, Weill, Walford, Extrabell. Sabato e domenica al Palazzo delle Esposizioni.

Serata d'onore. Omaggio a Pupella Maggio, con personaggi dello spettacolo, della cultura e della politica. Lunedì al Teatro delle Muse.

Serata d'onore. Ferruccio Soleri è di scena nel ciclo condotto da Maurizio Costanzo. Lunedì al Parioli.

Madre che coraggio. Itinerario esilarante e surreale sul tragico contemporaneo in compagnia di Mario Zucca, su testi di Valerio Perretti Cucchi. Da lunedì all'Orologio.

La Serva. Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa ripresentano l'opera di Jean Genet, per la regia di Marco Isidori. Una «danza di guerra», in un'arena ovale circondata dal pubblico, tenta la fusione della parola nel gesto. Da martedì al Metateatro.

Tribuna centrale. La commedia del dramma-turgo e regista sovietico Alexander Galin racconta la storia di un gruppo di giovani russi, personaggi di una «generazione perduta». Nei mesi scorsi Galin (di cui sono già apparse tre opere in Italia) ha tenuto un laboratorio con diciotto attori diplomati. In quel periodo si è sviluppato il progetto drammaturgico della nuova commedia. Con scene e costumi di Uberto Batacca, sono in scena fra gli altri Cristiana Cornelio, Celeste Brancato, Anna Dego e Stefania Micheli. Da martedì al Vittoria.

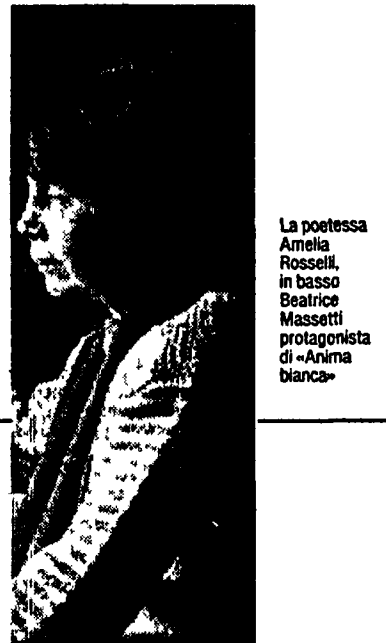
La cantatrice calva. Dopo tre settimane di repliche al Politecnico, l'anticommedia di Ionesco torna a grande richiesta. Per la regia e l'ideazione scenica di Paolo Emilio Landi interpretano la pièce surreale, o tragedia del

TEATRO

MARCO CAPORALI

Performance e voci di artisti in un'isola da trovare

Un grande happening dal titolo *L'isola da trovare*, «voci per una pace che ancora non c'è», si svolgerà domenica al Teatro Tendastrisce (via C. Colombo) dalle ore 17.30 alle 24. Attori, musicisti, cantanti poeti scrittori e registi si incontreranno in una «non stop» delle arti, in un flusso continuo di performance. Il comun denominatore degli interventi è la riflessione sul attuale momento storico, sulla guerra appena conclusa, sulle sue devastazioni e sui conflitti in corso. Su due grandi schermi ai lati del palco saranno proiettati filmati, diapositive e contributi audiovisivi di varia provenienza. A due tavoli luminosi si cimenteranno disegnatori e vignettisti, capitanati da Stefano Disegni e Marco Scaglia. Le esibizioni si interomperanno dalle 19.30 alle 20.30 per un incontro tra gli inviati nel Golfo e rappresentanti dei paesi dell'area. Ideata e organizzata dall'associazione culturale «Risonanze», la manifestazione ha ricevuto numerose e prestigiose adesioni. Presentati da Patrizio Roversi (per la direzione artistica di Raul Morales) si alterneranno sul palco Roberto Ciotti, Pamela Vilorelli Massimo Ghini, Paolo Pietrangeli, Amelia Rosselli, Antonello Salas, Giuseppe Cederna, Martin Joseph, Davide Riondino, Biancamano Frabotta, David Short, le scuole di musica di Testaccio, Villa Gordani, Victor Jara e Donna Olimpia, The Irish Bad Articles, Alessandra Vanzi, Harold Bradley e numerosi altri.



La poetessa Amelia Rosselli, in basso Beatrice Massetti protagonista di «Anima bianca»

CINEMA

PAOLA DI LUCA

È una parrucchiera sensuale la donna ideale di Leconte

«Da grande sposerò una parrucchiera», afferma con decisione Antoine, protagonista de «Le mari de la colifuteur» (dal 28 al cinema Quirinetta), il nuovo film scritto e diretto da Patrice Leconte. È il racconto di una vocazione, perseguita con caparbia, fino alla sua piena realizzazione. Antoine ormai adulto (interpretato dal bravissimo Jean Rochefort) osserva, con lo sguardo intenerito della memoria, quel bambino dai capelli sempre cortissimi per le frequenti visite alla sua parrucchiera dai grandi seni e dagli inebrianti profumi. Casualmente incontra Mathilde (Anna Galiena) e subito riconosce in lei la donna che ha lungo attesa. Alta, morbida, splendida di capelli e soprattutto parrucchiera. In una Parigi fuori dal tempo distante e silenziosa, Antoine e Mathilde vivono la loro intensa ed esclusiva storia d'amore. Il salone di Mathilde diventa il loro quieto rifugio, il mondo scorre difronte ai loro occhi desiderati dall'altra parte della vetrina. A volte la vita prorompe nel piccolo salotto attraverso le parole confuse di un marito impaurito o di un bambino un po' selvaggio. Ma con tutti i suoi clienti Mathilde è dolce e premurosa. I colori impastati, la luce calda che entra nel negozio e le musiche arabeggianti che Antoine balla con passione, rendono magico e estraneo questo luogo dove si consuma una perfetta storia d'amore forte e fragile ad un tempo. «So che nella realtà i rapporti fra un uomo e una donna sono più complessi», spiega il regista - e forse proprio per questo voleva raccontare la storia di un'intesa ideale e assoluta.



Jean Rochefort e Anna Galiena nel film «Il marito della parrucchiera»



linguaggio o libero gioco, Marta Altiner, Shawn Logan Roberto Stocchi e altri. Da martedì al Faganò.

The elephant man. La «Cattiva compagnia», diretta da Fausto Costantini, presenta in prima assoluta per l'Italia la commedia di Bernard Pomerance, nota anche per una versione cinematografica di David Lynch. Il dramma del mostruoso Mermk, «recuperato» dal dottor Treves e comunque impossibilitato ad essere normale, è restituito alla sua integrità di opera teatrale. Figurano tra gli interpreti Roberta Cremonini Fausto Costantini, Anielio Squitieri e Tini Maria Brunozzi. Mercoledì al Teatro Rix di Nettuno.

La sala da pranzo. Nella «dining room» vittoriana sei personaggi si sprecchiano con storie colte per brevissimi flash dalla mano sicura di A.R. Gurney Jr. drammaturgo americano poco noto in Italia. Con la Società per attori la regia è di Giovanni Lombardo Radice. Da mercoledì alla Cometa.

In campagna e un'altra cosa. Storia di una dispoetica possidente di un bravo ragazzo e di un padre sprecone. Autrice (insieme a Palmerini) della commedia Anita Durante è in scena con Marcello Tarquini Giulio Bianchini, Alliero Allien (anche regista con Leila Ducci) e altri. Da giovedì al Teatro Rossini.

La bocca. Regia di Luca Verdone, con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Claudine Auger, Massimo Bonetti e Monica Scattini. Italia. Da oggi all'Embassy.

C'è la bocca sensuale di Alessandra, quella priva di suoni di Giulio, quella piena di domande di Fabio e quella bugiarda di Fausta. Tante bocche diverse per raccontare un'intensa passione nata nell'animo muto di un bell'adolescente che vive con il corpo immerso nel verde e coperto dal sole della campagna Toscana. Alessandra, una giovane restauratrice felicemente fidanzata con un promettente avvocato si trasferisce in una splendida villa in Toscana per dare nuova vita ad un prezioso affresco. Lentamente la sua attenzione viene catturata, non più solo dalle merli figure, ma anche dagli inquieti abitanti della tenuta che celano terribili paure e ambizioni. L'unico essere innocente è un giovane sordomuto Giulio cresciuto come un selvaggio nella grande villa e isolato dal resto del mondo a causa della sua menomazione. Ma anche senza parole riesce a farsi conoscere ed amare da Alessandra, facendole scoprire una nuova vita più semplice e sincera. «Il problema della comunicazione mi ha sempre interessato», racconta il regista. «Si può parlare non solo con le parole, ma anche con i gesti o con il silenzio. Il film è un caro sguardo sui sentimenti dei personaggi».

Senti chi parla 2. Regia di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis, Elias Koteas e Twink Caplan. Usa. Sala e data da definire.

Il mondo visto con gli occhi di un bambino e raccontato dalle voci adulte di tre scatenati comici italiani Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro e Lino Banfi. Il piccolo Mikey è cresciuto e suo malgrado deve imparare a convivere con la nuova arrivata, la sua terribile sorellina Julie. «Mamma mia, come sono disperata», dice Julie, con la voce acuta e rauca della Mazzamauro, prorompendo in un pianto ininterrotto. La vita infatti per lei è subito difficile. Nasce con un parto cesareo, deve convivere con un fratello prepotente e i suoi genitori un tempo allegri e sereni, litigano sempre. Mikey nel frattempo deve camminare da solo verso la sua vita da adulto, combattere contro le ombre creature che affollano la sua stanza di notte e vincere il pericoloso mostro del gabinetto pronto ad inghiottirlo appena nuncerà al pannolino. Intanto mamma Mollie si sente sola e papà James è triste lontano da casa. Cerca di vedere i bambini quando può e improvvisa per loro bellissimi balli tanto che Mikey lo riprende: «Hai ancora la febbre del sabato sera papà». La pace alla fine ritornerà e i bambini decideranno di aiutarsi a vicenda evitando così le stravaganze degli adulti.

Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. Regia di Bob Hathcock, con Zio Paperone, Jet Mac Quack, Qui, Quo e Qua Usa. Gioco (sala da definire).

Il povero più simpatico della storia dei fumetti ha mobilitato una squadra di cinquantenne persone, fra tecnici e artisti, per apparire per la prima volta sul grande schermo in un lungometraggio mozziattiano. Il vecchio più furbo di tutta Paperopoli, il fantastiardo Paperone de Paperoni, è il protagonista di questa mirabolante avventura che porta la nuova etichetta della Disney «Mowitooons». Pur possedendo ben tre acri cubi di dollari, il ricco povero è disposto a tutto per appropriarsi dell'antico tesoro del leggendario ladro Colic Barba. Improvvisandosi archeologo, in compagnia dei suoi tre inseparabili nipotini, intraprende un pericoloso viaggio che lo porterà fino ai confini del mondo. Col loro ci sono anche due nuovi amici, la piccola Webbie e Mc Quack, un pilota indovolato che detiene il record assoluto nella demolizione di apparecchi aerei. Ma questa scombinata spedizione dovrà però affrontare il misterioso e spietato Marlock, che con ogni mezzo tenterà di fermarli. Per un soffio riusciranno a liberarsi dalle grinfie del loro scorpione gigante e fare ritorno a Paperopoli a becco asciutto. Però Paperone è riuscito a portare via qualcosa, una vecchia lampada. La battaglia non è ancora perduta.